

PopBari, il Mediocredito pronto a scegliere l'ad In pole resta Carrus

Istituzioni

L'azionista di controllo punta alla soluzione lampo dopo l'uscita di Bergami

Vincenzo Rutigliano

Il cda di Mcc decide oggi il nome del nuovo ad della Popolare di Bari. A meno di sorprese dell'ultim'ora dovrebbe essere Cristiano Carrus, già a Bari come chief business officer da febbraio 2020 chiamato dai commissari di Bankitalia e da allora nella prima linea di comando dell'istituto di credito acquisito da Mcc (97%).

Con la nomina di Carrus dovrebbe così chiudersi, velocemente, una crisi molto seria determinatasi nella governance di BpB che alimenta preoccupazioni tra il personale e la clientela. «L'aria è pesante, queste dimissioni sono pesanti - spiega Carmine Iandolo, coordinatore **Fabi** in BpB. I miei colleghi sono inferociti. Noi stiamo facendo il nostro e lasciamo ogni mese, fino al 2024, come solidarietà, l'equivalente, in media, di 2 giorni di lavoro in busta paga che, per esempio, per un Quadro 3 vogliono dire circa 250 euro. Bisogna darsi da fare e mettere persone capaci». È questo auspicio che "tiene" insieme il personale e la clientela, in parte rassicurata dalla conferma che verranno rimborsate a fine mese le obbligazioni per 228 milioni emesse durante la gestione Jacobini. Fare presto insomma: le perdite stimate sul 2021 potrebbero raggiungere i 170 milioni previsti nel piano industriale, dopo i 101,1 del primo semestre; la rete commerciale va rimessa in piedi razionalizzando personale e filiali; va ricostruito il rapporto con i 70.000 soci, insomma la banca va rilanciata dalle fondamenta. Un obiettivo che richiede tempo per ammissione dello stesso ad di Mcc, Bernardo Mattarella.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - 6640

